





FONDAMENTI DI PROGRAMMAZIONE C / C++

Docente: Armando Valentino











per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva

www.regione.piemonte.it/europa2020 INIZIATIVA CO-FINANZIATA CON FSE

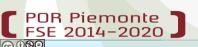


LINGUAGGIO C++



PUNTATORI





Variabile



Esempio: int $\mathbf{a} = 10$;

Proprietà della variabile a :



Nome: a
Tipo: int
Valore: 10
Indirizzo: A010

A00E		
A010	10	;
A012		
	l	

Di solito usiamo di una variabile solo le prime tre proprietà, come utilizzare l'indirizzo?? Si deve usare l'operatore & (operatore indirizzo)

&a è l'operatore indirizzo applicato alla variabile a e permette di prelevare il valore dell'indirizzo della variabile a

Gli indirizzi possono essere memorizzati nelle variabili puntatore



Puntatore



Un **puntatore** è una variabile che **memorizza** l'*indirizzo* di una locazione di memoria, cioè **l'indirizzo** di una variabile.

Un puntatore deve essere dichiarato come qualsiasi altra variabile, in quanto anch'esso è una variabile. Per esempio:

int *p;

indica la dichiarazione di una variabile di tipo: puntatore ad un intero.

L'introduzione del carattere * davanti al nome della variabile indica che si tratta di un puntatore del tipo dichiarato.

```
int *p; Proprietà della variabile p Nome:

Esempi di dichiarazioni
int *p1, *p2; // puntatori ad interi
float *pf; // puntatore a float

Nome: p
Tipo: puntatore ad int (indirizzo di intero)
Valore: in principio nullo
Indirizzo: fissato
```

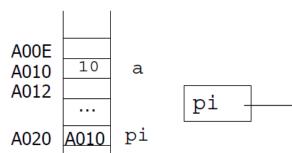
Puntatori



a

Inizializzazione di un puntatore utilizzando l'operatore di indirizzo &.

```
int *pi, a;
a=10;
pi = &a;
```



Operatore di dereferenziamento "*"

Applicato ad una variabile puntatore fa riferimento all'oggetto puntato

Nota: se pi è di tipo * int allora *pi è int



Operatori e priorità



Non confondere:

- "*" in una dichiarazione: serve per dichiarare una var. di tipo puntatore (es. int *pi;)
- "*" in una espressione: è l'operatore di dereferenziamento (es. a = *pi;)

Priorità degli operatori di dereferenziamento ed indirizzo:

- Hanno priorità più elevata degli operatori binari
- "*" associativo a destra: **p equivale a *(*p)
- "&" applicabile solo a variabile: es. &a
- "*" "&" uno inverso dell'altro:

int a;

equivale ad a (*&a ed a sono due variabili) (a è un intero)

int *pi;

variabile, ma un valore)

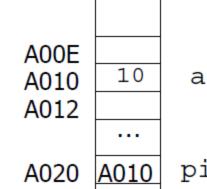
equivale al valore di pi (pi è una variabile, &*pi non è una

Stampa dei puntatori



I puntatori si possono stampare con **printf** e specificatore di formato %p (stampa in esadecimale

```
Esempio
int a = 10;
int *pi;
pi = &a;
printf("indirizzo di a: %p", &a);
printf("valore di pi: %p", pi);
printf("valore di &*pi: %p", &*pi);
printf("valore di a: %d", a);
printf("valore di *pi: %d", *pi);
printf("valore di *&a: %d",*&a);
```

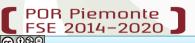


Inizializzazione dei puntatori



Come tutte le variabili, i puntatori devono essere inizializzati prima di essere usati.

Errore: dereferenziare una variabile puntatore non inizializzata



Funzione sizeof



La funzione **sizeof()** restituisce l'occupazione di memoria in byte di una variabile. Può essere anche applicata ad un tipo.

spazio di memoria di un indirizzo:

```
char *pc;
int *pi;
double *pd;
printf("%d %d %d \n", sizeof(pc), sizeof(pi), sizeof(pd));
printf("%d %d %d \n", sizeof(char *), sizeof(int *), sizeof(double *));
printf("%d %d %d \n", sizeof(*pc), sizeof(*pi), sizeof(*pd));
printf("%d %d %d \n", sizeof(char), sizeof(int), sizeof(double));
```

L'oggetto puntato ha dimensione del tipo puntato





Puntatore a puntatore



Una variabile di tipo puntatore è una variabile, per cui è una zona di memoria, per cui si può trovare il suo indirizzo usando l'operatore &.

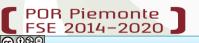
L'indirizzo di una variabile puntatore può essere conservato in un'altra variabile puntatore, questa ultima deve essere una variabile puntatore a puntatore

```
int a;  // dichiarazione variabile int
int *p;  // dichiarazione puntatore a int
int **p1;  // dichiarazione di puntatore a puntatore a int
a=9;
p=&a;  // assegno alla variabile p l'indrizzo di a
p1=&p;  // assegno alla variabile p1 l'indirizzo di p (puntatore)
printf("Indirizzo di p1=%x, valore=%x\n", &p1, p1);
printf("Indirizzo di p=%x, valore=%x\n", &p, p);
printf("Indirizzo di a=%x, valore=%x\n", &a, a);
```

Se si esegue questo programma su diversi computer, l'unico valore che rimane lo stesso è il valore di a che è 9. Tutti gli altri valori sono indirizzi che variano su ogni computer, perché l'indirizzo può assumere un valore diverso su ogni computer.

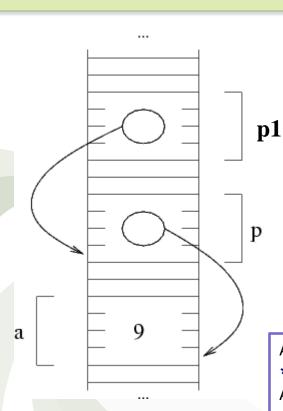
L'unica cosa che non cambia è che p1 punta a $p \in p$ punta ad a

cioè p1->p->a



Puntatore a puntatore





```
La figura qui accanto mostra una rappresentazione della memoria: p contiene l'indirizzo di a, e a sua volta p1 contiene l'indirizzo di p. int a=9;
```

int *p= &a;
Int *p1 =&p;

Dato il valore di **p1** è chiaro che è possibile accedere al valore di **a**: basta seguire i puntatori, ossia prima trovare il valore di ***p1**, che è l'indirizzo di **a**,

b = **p1;

e questo permette di trovare il valore di a usando ancora l'operatore *.

Quindi, dato p1, il valore di a si può trovare con **p1.

Assegno un valore ad a usando p1

**p1=10

Assegno un valore ad a usando p

p=10

Prelevo il valore di a con i puntatori e lo metto in una variabile b
int b;
b = *p;

Licenza





Quest'opera è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

